

3. Il bacino del rio Chiocciolino

Il bacino del rio Chiocciolino si trova nella zona sud-occidentale del territorio comunale di Montespertoli, sul confine con quello di Certaldo ed è da considerarsi come geograficamente collocato nella Valdelsa. Questa collocazione fa il paio con una litologia che vede l'assoluta preminenza di sabbie, argille e limi e la totale assenza di ciottoli e pietre. Entrambe queste caratteristiche (geografica e litologica) si contrappongono a quelle riscontrabili nella parte nord-orientale del territorio di Montespertoli, geograficamente collocabile invece in Valdipesa e contraddistinto dalla diffusa presenza del conglomerato (alternato alle sabbie e all'argilla), che dà il tono estetico generale alla morfologia di questa parte del territorio comunale.

Il bacino del rio Chiocciolino ha una forma che ricalca alla perfezione una foglia leggermente lanceolata, con al posto della nervatura centrale il corso d'acqua che solca il bacino perfettamente nel suo centro. Lungo nel suo punto massimo 2,5 km e largo 1,2 km, il bacino si estende per circa 2,1 km² con un perimetro di quasi 7 km ed è orientato da Nord-Est a Sud-Ovest, cioè in maniera opposta a come è orientato il Virginio, la Pesa, l'Elsa e tutti gli affluenti di sinistra dell'Arno, a valle di Firenze. Si tratta di un orientamento che discende in buona parte dalla tettonica e dall'orogenesi (cioè i grandiosi fenomeni geologici che hanno portato, milioni di anni fa, all'emersione della catena appenninica e alpina italiana) e che nel corso della storia insediativa dell'uomo in questi luoghi, nel corso degli ultimi 30 secoli, ha avuto la sua influenza tanto da condizionare lo sviluppo della vegetazione naturale, le pratiche agricole e gli insediamenti, soprattutto quando la povera tecnologia a disposizione dell'uomo dei secoli passati non permetteva di forzare oltremodo i vincoli naturali.

Da un punto di vista altimetrico il bacino del rio Chiocciolino sarebbe da considerarsi come pianura estendendosi fra i 180 ed i 91 metri slm ma le rotture di pendio, le falesie e l'asprezza del rilievo (pur se di piccola entità), che si incontra nella parte alta del bacino, lo fanno apparire come un paesaggio collinare e non di pianura ondulata.

I 2,4 km di lunghezza del rio Chiocciolino mostrano una pendenza media di 3,7% che non è certo tipica di un corso d'acqua di pianura; tale dato denuncia invece la giovinezza geologica di questo piccolo corso d'acqua - caratteristica questa comune anche agli altri corsi d'acqua del territorio di Montespertoli - che è emerso definitivamente dalle acque del mare pliocenico circa 3 milioni di anni fa.

A significare lo stretto collegamento sopra ricordato fra morfologia e storia insediativa dell'uomo, si può notare come oltre ai tre affluenti della Pesciola di Sticciano (uno dei quali è il nostro rio Chiocciolino), anche altri due (borro dei Laghi e borro di San Paolo) hanno andamento Nord-Est/Sud-Ovest in ragione della presenza di sei crinali collinari, lunghi e piatti, che si staccano da quello principale che separa la Valdipesa dalla Valdelsa. Lungo questi crinali secondari si è sviluppata nei secoli la viabilità antica fra le due vallate, con le chiese, gli agglomerati demici, i castelli, le fattorie storiche che ancora oggi costituisce quella che gli studiosi chiamano l'invariante strutturale del paesaggio toscano. Tale viabilità ha costituito per Montespertoli un importantissimo asse di collegamento verso Sud che si legava proprio sulla collina dove sorgeva il paese, fungente da nodo territoriale, a quello

setentrionale collegato al polo fiorentino, determinando per lungo tempo, e in profondità, l'economia di Montespertoli e del suo territorio.